

**LOCALIZZAZIONE**

Il contesto paesistico "La Bonifica della Valle Standiana" è individuato nella porzione meridionale del territorio comunale tra Ravenna ed il corso del Fiume Savio. E' delimitato ad ovest dalla via Dismano, a nord ed est dal dosso litoraneo sul quale corre la SS 16 Romea Sud, e a sud dai meandri del fiume Savio lungo il confine comunale.



**DESCRIZIONE**

Il contesto interessa un'altra parte del territorio ravennate trasformata nel tempo da un'intensa attività di bonifica. Si tratta di un paesaggio di transizione tra le antiche terre "alte" della centuriazione e delle ville del fiume Ronco e la più recente definizione della fascia costiera e litoranea.

La distruzione del grande bosco Standiano del XVII secolo ed i conseguenti dissesti idrogeologici che provocarono l'impaludamento della vasta area un tempo boscata, sono l'origine delle modificazioni di questa porzione di territorio ravennate.

La bonifica delle terre, conclusa nel Novecento anche grazie alla realizzazione di un imponente impianto idrovoro e alla sistemazione della rete scolante, ha comportato l'innalzamento del torrente Bevano e del fiume Savio che, insieme a una serie di canali artificiali (scalo Ghiara, Bevanella, Acquara, Arcabologna), attraversano il territorio da ovest ad est, caratterizzando sensibilmente il paesaggio. Il contesto paesistico è infatti quello tipico della bonifica recente a maglie larghe, con colture estensive prive di alberature; nella parte meridionale, compresa tra il torrente Bevano ed il fiume Savio, la trama agricola della bonifica perde la perfezione della sua regolarità per adeguarsi agli andamenti dei corsi d'acqua. Numerosi laghetti punteggiano il territorio, testimonianza della diffusa attività di estrazione di sabbia e ghiaia; tra questi il più imponente è il bacino della Standiana più di recente utilizzato per sport acquatici.

Il paesaggio di questi territori si distingue inoltre per alcune peculiarità: l'insediamento rurale è presente solo in alcuni appoderamenti Ersa con edifici allineati sul percorso principale; gli unici centri sono Castiglione di Ravenna e Savio a ridosso dell'omonimo fiume; lungo la SS 16, che delimita ad est il contesto, si concentra la crescita insediativa recente sia residenziale che terziario - produttiva; il tracciato su rilevato della S.G.C. Orte-Ravenna costituisce l'orizzonte visivo occidentale del contesto; l'alta ruota del parco di divertimenti sorto vicino al bacino della Standiana rappresenta l'unico punto di riferimento percepibile da grande distanza.

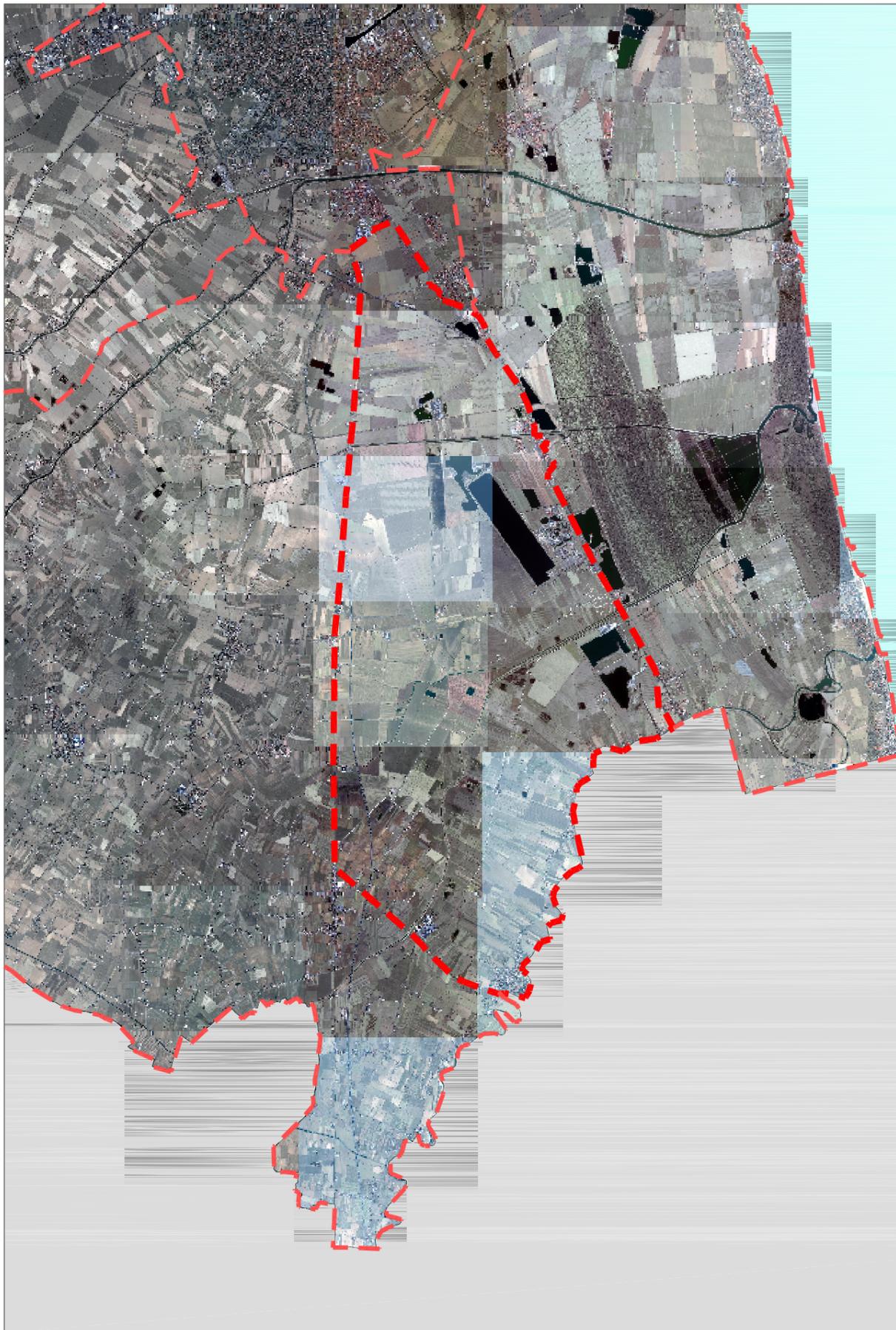
Ricadono nel contesto paesistico i Centri di Castiglione di Ravenna e Fosso Ghiara.

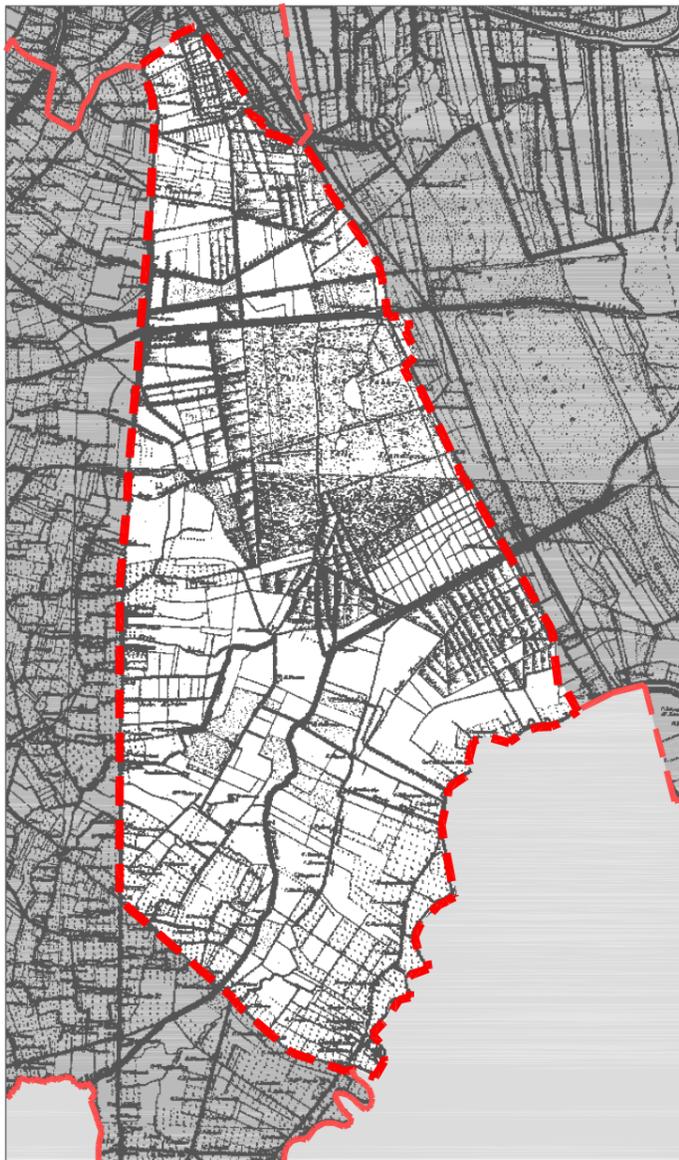
**OBIETTIVI DI VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- Valorizzazione delle tracce delle trasformazioni del paesaggio agrario legate alle bonifiche, alle opere idrauliche di irregimentazione e canalizzazione e alle variazioni dei corsi d'acqua, tramite il mantenimento e il ripristino della loro continuità, la salvaguardia delle caratteristiche agrarie dell'impianto podereale "a larga", la riqualificazione o la previsione di percorsi di fruizione, il ripristino o la previsione di elementi di connessione paesistico-ambientali (es. alberature).
- Mantenimento della leggibilità dell'impianto della bonifica e degli episodi lineari di appoderamento Ersa tramite la riqualificazione dei percorsi interni (evitando l'apertura di nuove strade fuori modulo), la riqualificazione diffusa del costruito in maniera compatibile con le tipologie riconosciute (vedi Quadro Conoscitivo), la promozione della fruibilità e dell'accessibilità con finalità di conoscenza del paesaggio agrario anche tramite il riutilizzo di strutture esistenti o la previsione di nuove (centro visitatori, centro informazioni, ecc.).
- Qualificazione delle situazioni di degrado e/o rischio paesaggistico (ad es. lungo il fascio infrastrutturale SS.16-ferrovia, in corrispondenza dello svincolo Osteria della E45 o delle aree di cava presso Savio) attraverso specifici interventi di recupero paesaggistico da inserire nell'ambito delle previsioni del PSC (ad es. Aree di riqualificazione ambientale, connessioni di progetto della Rete ecologica, Ambito agricolo di valorizzazione turistico-paesaggistica, Zone agricole di rilievo paesaggistico)
- Mantenimento delle caratteristiche di continuità e apertura visuale che contraddistinguono l'intero contesto a scala territoriale.

**PRESTAZIONI CHE DEVONO ESSERE FAVORITE O ASSICURATE DA RUE E POC**

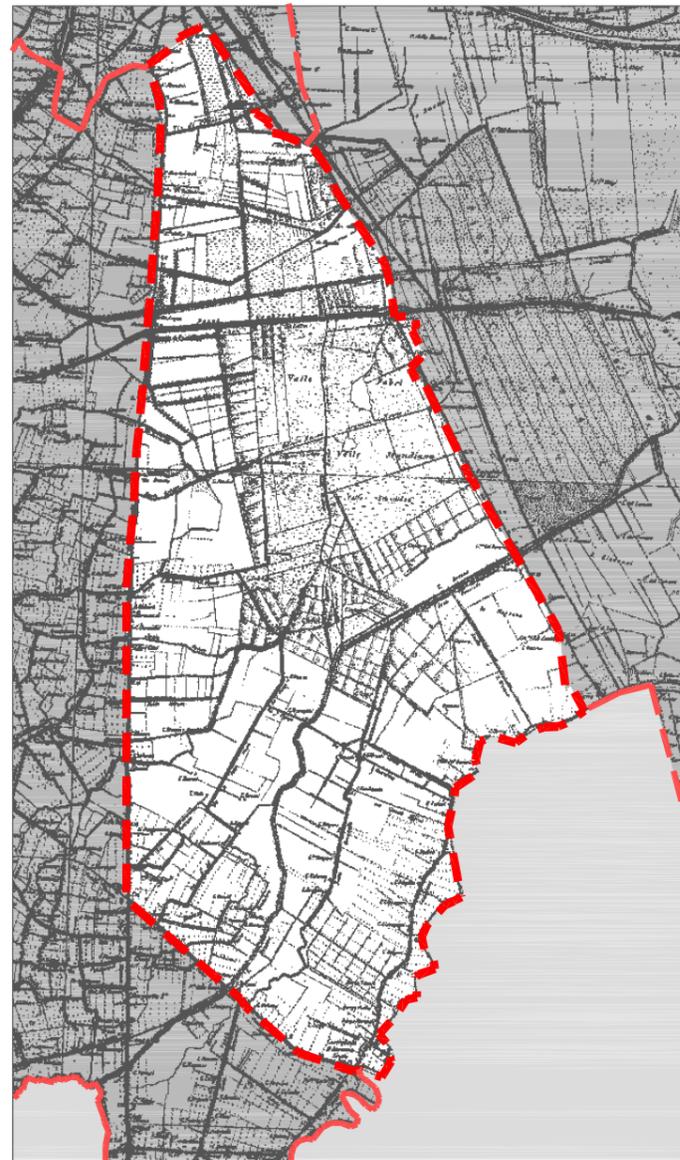
- Articolare in contesti paesistici locali (CPI) sulla base di specifiche caratteristiche riconoscibili (forma e dimensioni della trama agricola, presenza e carattere delle forme insediative, relazioni fisiche e percettive tra componenti, ecc.), quali riferimenti per la definizione progettuale di trasformazioni di rilevanza locale ed interventi diffusi.
- Definire le regole dell'attività agricola con particolare attenzione alla eventuale realizzazione di percorsi poderali e/o canali di scolo, secondo la regolare trama agricola esistente, e all'utilizzo di alberature e/o siepi finalizzato alla valorizzazione e leggibilità della caratteristica maglia podereale della bonifica.
- Definire le regole per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente degli appoderamenti Ersa, finalizzati alla conservazione e valorizzazione, con particolare attenzione alla composizione morfo-tipologica di ciascun tipo di aggregato rurale, alla tipologia degli edifici di abitazione e dei manufatti rurali, ai materiali e alla dimensione e sistemazione delle aree di pertinenza, anche sulla base di specifiche analisi tipologiche (cfr. Quadro Conoscitivo e NTA del PSC).
- Definire le regole degli interventi edilizi diffusi in aree agricole, ove ammessi dalla disciplina urbanistica, in riferimento alle caratteristiche specifiche dei CPI individuati, con particolare attenzione ai principi di localizzazione e organizzazione propri degli appoderamenti di bonifica, alle dimensioni, all'attacco a terra, alle coperture e ai materiali degli edifici e manufatti rurali e all'inserimento paesaggistico di questi ultimi, al fine di garantire il mantenimento e l'eventuale arricchimento delle componenti e delle loro relazioni esistenti nel CPI di appartenenza.
- Definire, all'interno delle previsioni del PSC relative all'Ambito agricolo di valorizzazione turistico-paesaggistica, al Polo della Standiana e al Polo tecnologico di Osteria, specifiche prescrizioni per la caratterizzazione e qualificazione paesaggistica degli interventi, finalizzate a favorire l'integrazione e l'arricchimento delle componenti del contesto paesistico.
- All'interno delle previsioni del PSC:
  - garantire, negli interventi di consolidamento, riqualificazione e ampliamento dei centri di Castiglione e Fosso Ghiara, la definizione paesaggistica dei margini degli insediamenti tramite specifica progettazione delle aree di pertinenza e l'uso di vegetazione (filari alberati, siepi, ecc.), con particolare attenzione alla relazione insediamento-fiume;
  - assicurare, per le previsioni di nuova viabilità di collegamento e/o circuitazione dei centri, l'inserimento paesaggistico tramite una definizione progettuale dei tracciati congruente con le forme e l'andamento della trama agricola esistente;
- L'eventuale realizzazione di percorsi o canali di scolo dovrà contribuire alla ricostituzione e/o riqualificazione di tracciati esistenti o alla introduzione di nuovi segni secondo la maglia podereale della bonifica.





0 metri 4.000 scala 1:100.000 **IGM 1892**

1892 - La palude occupa tutte le terre tra il fosso Ghiaia ed il torrente Bevano, mentre a nord le terre allagate sono impiegate come risaie. La porzione di territorio a sud lungo il Savio è già strutturata e coltivata prevalentemente a vigneti. Castiglione è ancora un nucleo rurale, sorto all'incrocio di uno dei principali percorsi della zona: la Via del Sale che dalle saline di Cervia conduce a Campiano.



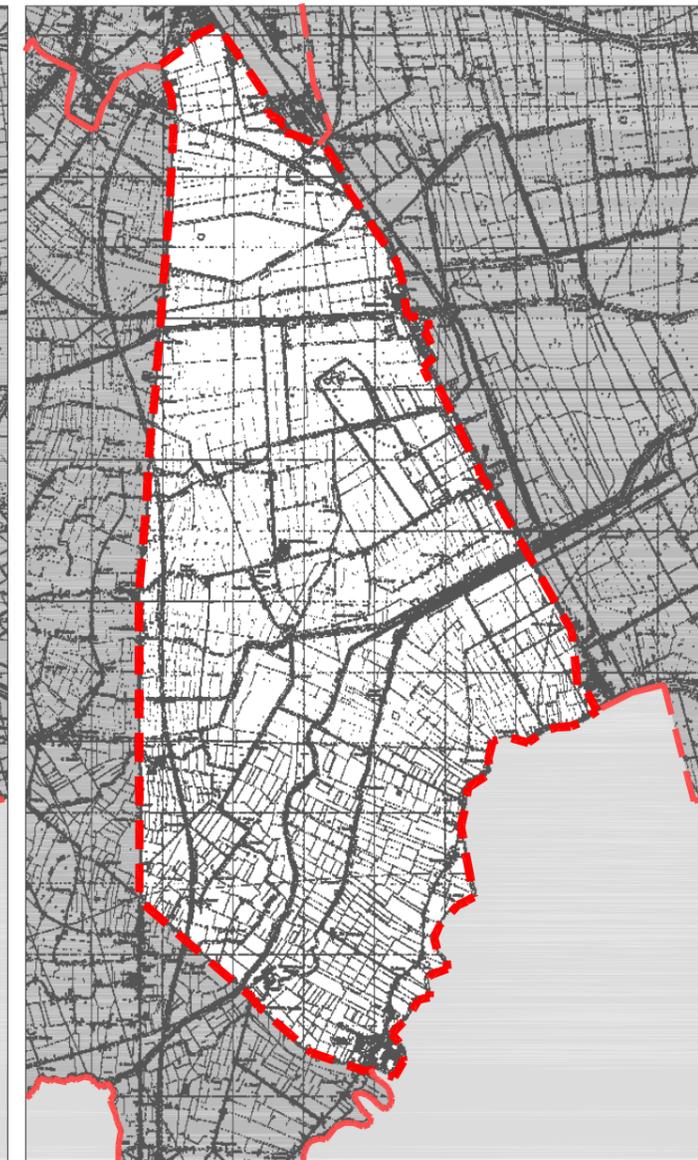
0 metri 4.000 scala 1:100.000 **IGM 1930**

1930 - Sono visibili alcune variazioni dei margini delle paludi legate all'avvio della bonifica.



0 metri 4.000 scala 1:100.000 **IGM 1948**

1948 - La Valle Standiana appare quasi completamente prosciugata, salvo nella zona centrale a ridosso del fosso Ghiaia: la trama regolare della bonifica sostituisce le ampie distese d'acqua e nuovi canali artificiali solcano il territorio. Alcuni casali sono realizzati lungo la Via Romea sia all'altezza del Bavano che del fosso di Ghiaia. Castiglione è interessato da crescita insediativa.



0 metri 4.000 scala 1:100.000 **IGM 1991**

1991 - Le modificazioni più significative sono legate alla crescita insediativa e alla realizzazione di infrastrutture viarie. L'appoderamento del secondo dopoguerra ha prodotto ad esempio l'edificazione lineare di Podere S. Agostino; Castiglione è divenuto centro con caratteristiche urbane; mentre lungo la SS 16 si concentrano insediamenti residenziali e produttivi, in particolare in corrispondenza della strada che collega ad Osteria.